



Insediamiento
Tavolo Tecnico Assicurazione di Qualità dei
Dottorati di Ricerca

12 ottobre 2016

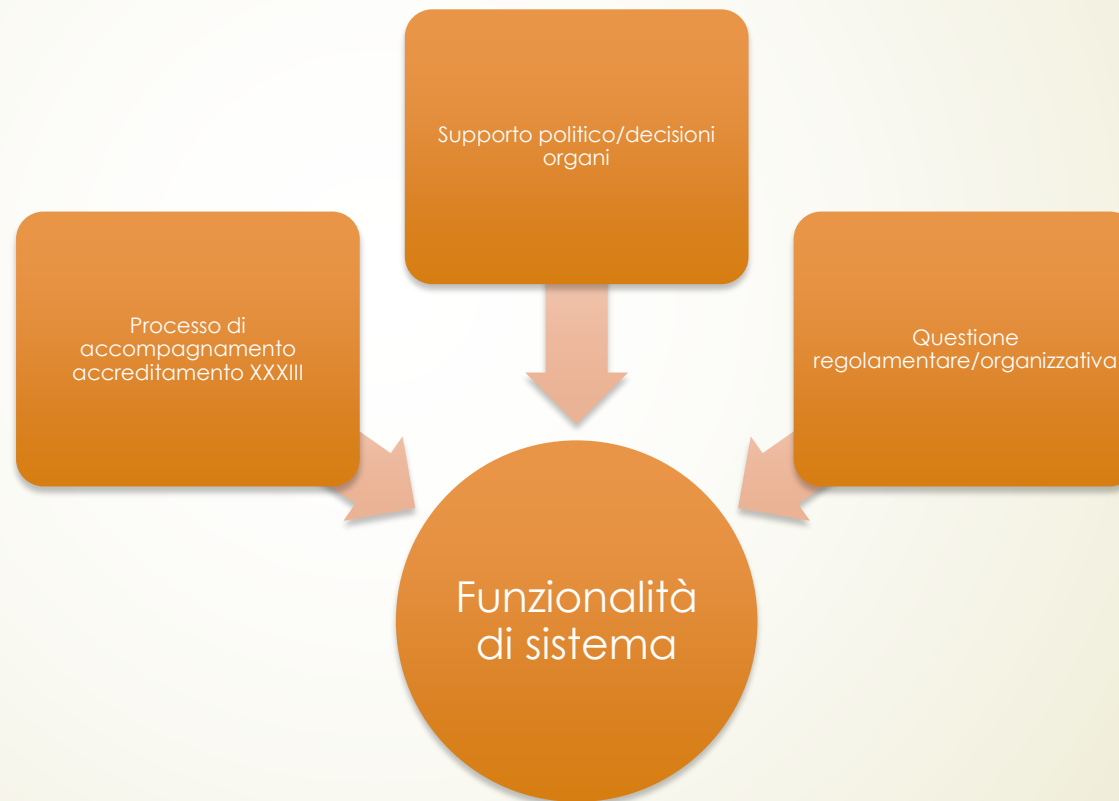
«Accreditamento
dei Corsi di Dottorato (XXXIII ciclo)»



Modello di AQ e Tavolo Tecnico Assicurazione di Qualità dei Dottorati di Ricerca

- ▶ **COMPOSIZIONE:** Delegato/a alla Ricerca; Direttori delle Scuole di dottorato e un rappresentante dei Corsi di Dottorato distinti per macro area; per l'amministrazione: Area Ricerca, U.O. Valutazione e qualità; invitato: Coordinatore del NdV o un suo Delegato/a.
- ▶ **FUNZIONE:** coordinare i processi triennali di accreditamento dei Corsi di dottorato assicurando il corretto svolgimento di processi di assicurazione interna di qualità della complessiva offerta dell'Ateneo.

Finalità Tavolo Tecnico



Timing Tavolo Tecnico

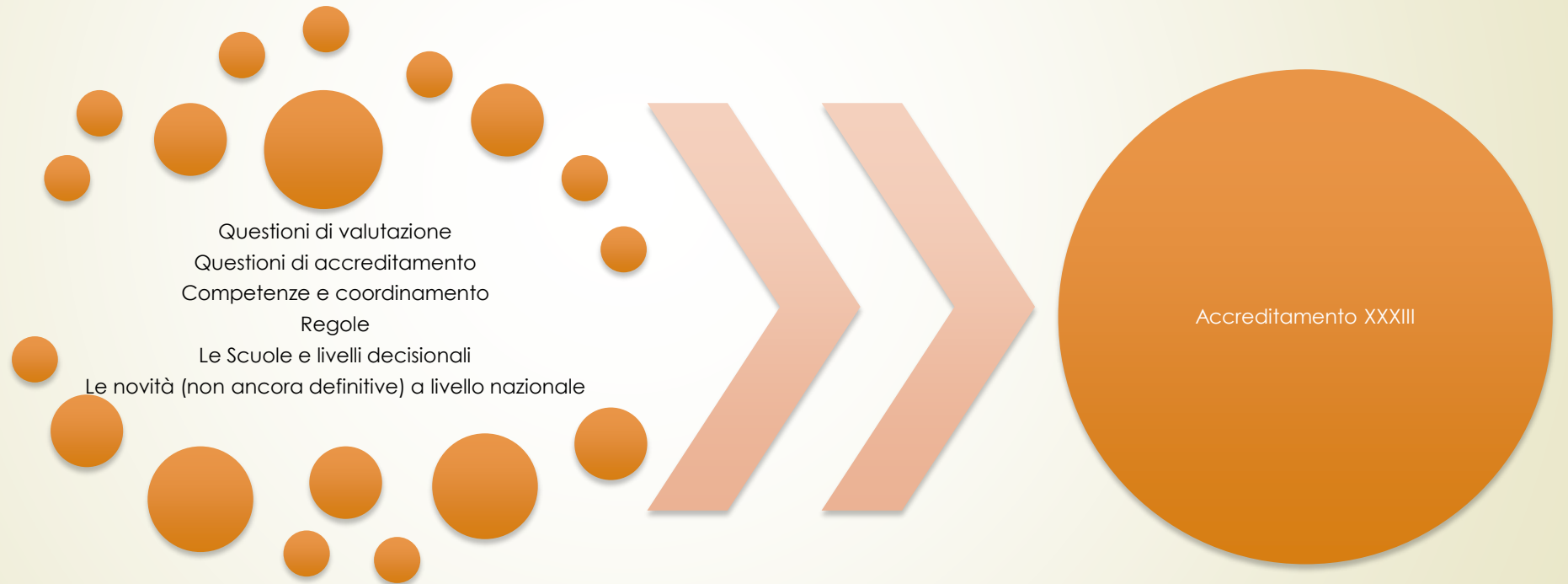
Insedimento Tavolo
Tecnico
12 ottobre 2016

(Eventuale) Secondo
incontro Tavolo
Tecnico
Novembre 2016

Linee guida UNIVR
accreditamento
XXXIII Ciclo
(entro dicembre
2016)

Primavera 2017
Processo
accreditamento
(scadenza da fissare
a livello nazionale)

Elementi di complessità del sistema






«Accreditamento»

- DM 45/2013

- linee guida ANVUR (8 febbraio 2016)



Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR l'8 febbraio 2016 ha approvato un nuovo documento sull'accREDITamento dei Corsi di Dottorato. In tale documento sono confluite modifiche e integrazioni ispirate dall'esperienza degli ultimi due anni.

Le modifiche e integrazioni riguardano in particolare la necessità di:

- assegnare più peso alla figura del Coordinatore
- acquisire informazioni più precise sulla didattica dottorale
- meglio rispettare la differenza tra dottorati di area bibliometrica e non bibliometrica
- introdurre criteri che permettano di supplire alle carenze della VQR man mano che i risultati della stessa si allontanano nel tempo (anche se per il prossimo accREDITamento dovrebbero essere disponibili i dati VQR 2011-14)



Requisito A1: Qualificazione scientifica della sede di Dottorato (art. 2, DM 45/2013)

«1. I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le linee guida condivise a livello europeo, da soggetti che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività, sia didattica che di ricerca, adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse per il dottorato.

2. Possono richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato e delle relative sedi i seguenti soggetti:

a) università italiane, anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che in tali casi sede amministrativa del dottorato è l'università, cui spetta il rilascio del titolo accademico;...»

Requisito A2: Tematiche del Dottorato ed eventuali curricula (art. 6 c. 2, DM 45/2013)

«2. Le tematiche del corso di dottorato si riferiscono ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti. Le titolature e gli eventuali curricula dei corsi di dottorato sono proposti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e valutati dall'ANVUR in sede di accreditamento dei corsi.»

- ▶ L'ambito scientifico del CdD (e titolatura) deve essere caratterizzato da tematiche e metodologie di ricerca affini
- ▶ Se vi sono più di 3 curricula, occorre un'adeguata ampiezza nella composizione del collegio docenti per garantire un numero sufficiente di potenziali tutor per ogni curriculum
- ▶ Se si tratta di un CdD con forte multidisciplinarietà, questa dovrà trovare evidenza nella produzione scientifica del Collegio Docenti
- ▶ Vengono descritti i due tipi principali di dottorati: disciplinari / pluridisciplinari (il termine «disciplina» deve intendersi in modo ampio e comprensivo – macrosettore più che settore concorsuale o SSD; il dottorato pluridisciplinare deve essere caratterizzato da un forte tema centrale che giustifichi la presenza di più grandi discipline)
- ▶ Necessità di allegare alla domanda di accreditamento dei syllabus dei corsi avanzati di ricerca previsti per i dottorandi (in n° compreso fra 2 e 4)

Requisito A3: Composizione del collegio (art. 4 c.1 lett.a), DM 45/2013)

«a) la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno sedici docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati attivati da consorzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), il collegio può essere formato fino a un quarto da soggetti appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori degli enti di ricerca, o posizioni equivalenti negli enti stranieri. Nel caso di dottorati attivati dalle istituzioni di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), il collegio deve in ogni caso essere formato in maggioranza da professori universitari a seguito di specifica convenzione stipulata tra l'istituzione e l'università di appartenenza del professore. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale;»

- Il grado di copertura dei SSD del CdD da parte del Collegio Docenti deve essere almeno dell'80%
- Il Coordinatore e almeno il 50% dei membri del Collegio deve appartenere all'Ateneo che promuove il dottorato (o degli Atenei proponenti in caso di consorzi o convenzioni)

Requisito A4: Qualificazione scientifica del collegio di dottorato (art. 4 c.1 lett.b), DM 45/2013)

«b) il possesso, da parte dei membri del collegio, di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accreditamento;»

► Per la verifica del requisito, ANVUR utilizzerà i seguenti indicatori

1) Indicatori R e X della VQR calcolati sul collegio nella composizione completa (valore aggregato e non dei singoli).

NB: per ogni docente verranno scelti i prodotti che hanno ottenuto la valutazione migliore fra tutti quelli presentati alla VQR dalla struttura con un membro del collegio come coautore

NB: per il calcolo degli indicatori la normalizzazione verrà fatta sia utilizzando la media di SSD che di area a livello nazionale, scegliendo poi il risultato migliore per il collegio

2) Indicatore discreto I:

$I = A / N^{\circ} \text{ Collegio Docenti}$

A = 0 Se il Docente supera 0 soglie ASN della propria fascia di riferimento

A = 0,4 Se il Docente supera 1 soglia ASN della propria fascia di riferimento

A = 0,8 Se il Docente supera 2 soglie ASN della propria fascia di riferimento

A = 1,2 Se il Docente supera 3 soglie ASN della propria fascia di riferimento

NB: Indicatore calcolato solo per PO e PA (no RU)

Nel caso in cui la pubblicazione dei risultati dell'ultima VQR sia risalente (due o più anni addietro), all'indicatore I potrà essere affiancata:

2a) per i settori bibliometrici, un'analisi del dato sull'H index, estratto dalla banca dati Web of Science;

2b) per i settori non bibliometrici, un'analisi qualitativa delle pubblicazioni dei membri del collegio

3) Valutazione qualitativa del curriculum scientifico del Coordinatore; verranno prese in considerazione: la produzione scientifica; le esperienze di ricerca e/o didattica in qualificati atenei e centri di ricerca internazionali; la partecipazione a comitati di direzione o di redazione di riviste A/ISI/Scopus; l'esperienza di coordinamento centrale o di unità di gruppi di ricerca e/o di progetti nazionali o internazionali competitivi

4) Indicatore quantitativo di attività scientifica (ciascun componente del collegio deve avere almeno due pubblicazioni scientifiche nelle categorie previste dalla VQR 2011-2014 e coerenti con uno dei SSD di riferimento del collegio negli ultimi 5 anni)

Il requisito A4 è valutato positivamente se almeno 3 degli indicatori previsti supera le soglie fissate da ANVUR; è valutato negativamente se 3 indicatori risultano al di sotto delle soglie previste; se invece due indicatori sono positivi e due negativi, la proposta verrà esaminata approfonditamente in tutti i suoi aspetti.

NB: Se gli indicatori sub 1) e 2) non sono applicabili a tutti i componenti del Collegio Docenti, si verificherà il loro grado di copertura: se inferiore al 50%, la verifica verterà principalmente sulla qualità della produzione scientifica negli ultimi 5 anni

Requisito A5: Verifica sul numero minimo di borse di studio (art. 4 c.1 lett.c), DM 45/2013)

«c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio. Per i dottorati attivati dai consorzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), ciascuna istituzione consorziata deve assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio;»

- Considerato che in alcuni macrosettori la presenza di questo requisito porta alla creazione di dottorati di ambito troppo generico e variegato, ANVUR ha espresso l'auspicio di scendere da 4 a 3 borse per CdD di singole istituzioni e da 3 a 2 per CdD in convenzione o consorziati (l'auspicio NON è precettivo, si tratta di una proposta ANVUR)
- È stato tolto il riferimento alla percentuale delle borse rispetto ai posti disponibili (almeno il 75%)

Requisito A6: Disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso (4 c.1 lett.d), DM 45/2013)


«d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;»

- ▶ Per ogni borsa si richiede un aumento del 10% per la mobilità dei dottorandi (a partire dal 2° anno di corso). NB: l'aumento del 10% vale per tutti i dottorandi (con o senza borsa) e va inteso come un fondo complessivo da assegnare a seconda delle esigenze
- ▶ Ci deve essere la disponibilità di una maggiorazione del 50% della borsa di studio per periodi di max 18 mesi all'estero. NB: la misura va applicata a tutti i dottorandi; anche in questo caso la disponibilità è complessiva, e va assegnata a seconda delle esigenze
- ▶ Viene verificata anche la disponibilità di fondi di ricerca derivanti da bandi competitivi o resi disponibili dal soggetto proponente
- ▶ Vengono richieste informazioni aggiuntive sul rapporto esistente fra RTD-A, assegni di ricerca e borse di dottorato negli ultimi 5 anni; su accordi internazionali di scambio di dottorandi e giovani ricercatori e su progetti competitivi di ricerca (es. ERC, Horizon, PRIN...)

Requisito A7: Disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio (art. 4 c.1 lett.e), DM 45/2013)

«e) la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;»

- ▶ Verranno controllate le informazioni sul patrimonio librario, banche dati e strumenti software adeguati rispetto all'ambito scientifico del corso, **in particolare dovrà essere fornito un elenco di:**
 - a. laboratori con dotazioni disponibili (grandi macchinari, risorse assistenziali nel caso di dottorati clinici ecc.);
 - b. biblioteche anche di ateneo o di dipartimento con consistenza libraria;
 - c. le principali e-resources disponibili, con dichiarazione della presenza di quelle più importanti per ciascuna delle aree del dottorato, come per esempio Mathscinet; Pubmed; Xplore; APA-Psycnet; J-Stor; Lexis-Nexis e EBSCO



Requisito A8: Esistenza di un progetto integrato di formazione specifico per il dottorato (art. 4 c.1 lett.f), DM 45/2013)

«f) la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.»

- ▶ La verifica, basata sulla descrizione nel modulo di proposta, riguarderà la presenza di corsi, con eventuale accertamento finale, di perfezionamento statistico, linguistico e informatico e di valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale



Requisito A9: Produzione scientifica dei dottorandi e neodottori (a partire dal XXXIII ciclo)

- ▶ Se il CdD esiste da almeno 3 cicli, viene verificata la produzione scientifica dei dottorandi nei 3 anni di corso e dei neodottori (nei 3 anni successivi al conseguimento del titolo) documentata dalle pubblicazioni edite nel sessennio
- ▶ Particolare attenzione verrà prestata:
 - alle pubblicazioni a congressi internazionali con peer review,
 - alle pubblicazioni su riviste ISI e Scopus (aree bibliometriche)
 - alle pubblicazioni su riviste di fascia A e alle monografie e loro recensioni (aree non bibliometriche)
- ▶ Tale requisito non verrà conteggiato ai fini dell'accreditamento finché non sarà attiva l'"Anagrafe nazionale dei dottorati". Il requisito verrà utilizzato per la valutazione ex-post dei CdD

Si segnala la necessità di tenere costantemente aggiornato il catalogo IRIS!!!

Verifica requisiti

Indicatore (nome sintetico)	Modalità di verifica
A1) Qualificazione scientifica della sede di Dottorato	Verificato congiuntamente con il requisito A4
A2) Tematiche del Dottorato ed eventuali curricula	Valutazione ANVUR
A3) Composizione del collegio	Verifica dei requisiti numerici fatta in automatico sulla base degli elementi inseriti nella banca dati ministeriale
A4) Qualificazione scientifica del collegio di dottorato	<p>1) $R > 1$ e $X > 0,9$ e $R+X > 2$</p> <p>2) $I \geq 0,8$</p> <p><u>Inoltre, negli anni in cui la VQR sia risalente</u> (due o più anni addietro)</p> <p>2a) Nei settori bibliometrici, almeno l'80% dei membri del Collegio deve avere un H index relativo agli ultimi 10 anni, calcolato sulla base dei dati Web of Science, che stia nei primi 4 decili della distribuzione calcolata sul rispettivo Settore Concorsuale. Tale indicatore verrà calcolato ogni 2 anni;</p> <p>2b) Nei settori non bibliometrici almeno 2/3 dei membri del collegio dovrà avere tra le pubblicazioni presentate come indice di attività negli ultimi 5 anni almeno 1 monografia o prodotto equivalente recensita (e non meramente schedata o segnalata) su riviste A/ISI/Scopus/scientifiche; oppure una recensione (e non una mera scheda o segnalazione) su riviste A/ISI/Scopus/scientifiche di una sua monografia pubblicata anche in anni precedenti purché tale recensione (di cui andranno indicati gli estremi) sia apparsa nei cinque anni considerati; oppure 1 articolo pubblicato su riviste A/ISI/Scopus.</p> <p>Negli anni in cui si utilizzano gli indicatori 2a e 2b, l'indicatore 2 si riterrà superato solo se sia l'indicatore I che quello 2a (per i bibliometrici) o 2b (per i non bibliometrici) supereranno le rispettive soglie.</p> <p>3) <u>Il Curriculum del Coordinatore deve garantire qualificazione scientifica e capacità organizzative</u>, in particolare deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possedere negli ultimi 5 anni almeno 5 pubblicazioni su riviste indicizzate ISI/Scopus per i settori bibliometrici, esclusa l'Area 1 per cui ne basteranno 3; e 3 pubblicazioni tra quelle considerate valide nell'ultima VQR per i settori non bibliometrici; - Soddisfare almeno 2 delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> a. Per i settori bibliometrici, l'H index a 10 anni del coordinatore deve situarsi nel primo quartile della distribuzione del Settore concorsuale di appartenenza. Per i settori non bibliometrici il numero di lavori pubblicati su riviste A/ISI/Scopus negli ultimi 15 anni deve essere superiore alla soglia del SC di riferimento al 2016 (o se non disponibile superiore alla relativa mediana del 2012). In alternativa il coordinatore dovrà avere almeno una monografia recensita su riviste A/ISI/Scopus sempre negli ultimi 15 anni; b. Esperienze di ricerca e/o didattica in qualificati atenei e centri di ricerca internazionali della durata minima di almeno un mese, per un totale di almeno 3 mesi, negli ultimi 15 anni; c. La partecipazione a comitati di direzione o di redazione di riviste A/ISI/Scopus; d. L'esperienza di coordinamento centrale o di unità di gruppi di ricerca e/o di progetti nazionali o internazionali competitivi. <p>4) Ciascun componente del collegio deve avere <u>almeno 2 pubblicazioni scientifiche</u> nelle categorie previste dalla VQR e coerenti con uno dei SSD di riferimento del Collegio Docenti <u>negli ultimi 5 anni</u></p>

Indicatore (nome sintetico)	Modalità di verifica
A5) Verifica sul numero minimo di borse di studio	Verifica basata sull'autocertificazione del soggetto proponente
A6) Disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso	Verifica effettuata sulla base degli elementi inseriti nella banca dati ministeriale
A7) Disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio	Verifica basata sulla certificazione del soggetto proponente; in riferimento alla disponibilità di attrezzature e strumenti, verranno inoltre verificate le informazioni contenute nella banca dati ministeriale
A8) Esistenza di un progetto integrato di formazione specifico per il dottorato	Verifica effettuata sulla base delle informazioni inserite nella banca dati ministeriale
A9) Produzione scientifica dei dottorandi e neodottori	N° medio pubblicazioni > 1 nel sessennio

Decisione finale di accreditamento:

NO criteri A3, A4* e A5 → no accreditamento

*valore finale A4 in base alla soddisfazione dei 4 sub-indicatori →


4 SI	SI
3 SI, 1 NO	SI
2 SI, 2 NO	NI
1 SI, 3 NO	NO
4 NO	NO

SI criteri A3, A4 e A5 → decisione finale di accreditamento terrà conto anche degli altri criteri; in particolare, se valutazione ambigua di A4 (NI)

Durata accreditamento: 3 cicli di dottorato (=5 anni) ed è subordinata alla sussistenza nel tempo dei requisiti iniziali con verifica annuale da parte di ANVUR, coadiuvata dai NdV



Dottorato Innovativo





Il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020 richiama il sistema nazionale della ricerca in tutte le sue componenti a proseguire nel percorso di innovazione, all'interno e all'esterno del mondo universitario, lungo le tre direttrici:

- della maggior integrazione nel contesto internazionale,
- dell'interazione con settori esterni al mondo universitario,
- della contaminazione tra discipline.


(cfr. NM 1059 del 31 agosto 2016 in tema di Dottorati innovativi e di attuazione del PNR 2015-2020).

A buon diritto si può quindi affermare che il dottorato innovativo si articola nei tre genus:





Il percorso di **transizione verso la piena realizzazione dei principi del Dottorato «Innovativo»** si avvia gradualmente con l'a.a. 2016/2017 (XXXII ciclo), ed entrerà a regime solo dall'a.a. 2017/2018 (XXXIII ciclo). Esso **potrà richiedere l'aggiornamento del DM 45/2013** (in tema di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato), **e comporterà** dall'a.a. 2017/2018, su proposta dell'ANVUR, **l'aggiornamento delle linee guida ministeriali per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Dottorato.**



Con riferimento all'a.a. 2016/2017, è intenzione del MIUR dare avvio a una ricognizione dei Dottorati «Innovativi». Tramite la Banca dati dei Dottorati, le Università potranno indicare quali sono i Dottorati «Innovativi». Si segnala che ad oggi non è ancora stata attivata la prevista procedura dedicata sulla Banca dati Dottorati.

Requisiti Corsi di Dottorato «Innovativi»:


Nel contesto nazionale, i Corsi accreditati come «Internazionali» includono:

- 1) Corsi accreditati in convenzione con Università e/o enti di Ricerca esteri, tra cui i Dottorati co-finanziati nell'ambito di progetti di ricerca europei (tipo 1)
- 2) Curricula attivati all'interno dei Corsi di Dottorato «nazionali» che prevedono progetti di scambio e collaborazione con Università e/o enti di Ricerca esteri (tipo 2).

Accanto a questi, saranno considerati come coerenti con le finalità del PNR 2015-2020 i Dottorati che presentano i seguenti requisiti:

- a. Caratterizzazione del percorso di dottorato per almeno 12 mesi di studio e ricerca all'estero;
- b. Proporzione di iscritti al Corso di Dottorato con titolo di studio d'accesso acquisito all'estero;
- c. Co-tutela e rilascio di un titolo congiunto;
- d. Almeno il 20% dei membri che abbiano negli ultimi 5 anni insegnato o trascorso un soggiorno ufficiale di ricerca per almeno un semestre accademico in una qualificata università o centro di ricerca internazionale.

Gli Atenei sono invitati a riservare almeno il 60% delle risorse distribuite con il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ai Corsi di Dottorato che per l'a.a. 2016/2017 presentano almeno uno dei requisiti sopra elencati, o che possano essere adeguati dall'a.a. 2017/2018 in tale direzione.




Nel contesto nazionale, i Corsi accreditati come «Industriali» includono:

- 1) Corsi in convenzione con le imprese, con la possibilità anche di riservare un numero di posti ai dipendenti dell'impresa (tipo 1)
- 2) Corsi di Dottorato convenzionale che hanno, al proprio interno, curricula realizzati in collaborazione con le imprese (tipo 2).


Il PNR 2015-2020, nel trattare i Corsi di Dottorato che prevedono una collaborazione con partner esterni, introduce la categoria dei Dottorati «Intersettoriali».

Quindi, accanto ai Dottorati «Industriali», saranno considerati come coerenti con le finalità del PNR 2015-2020 i Dottorati che presentano i seguenti requisiti:

- a. Presenza di co-finanziamenti comunitari nell'ambito di programmi di supporto ai Dottorati industriali/intersettoriali;
- b. Presenza di convenzioni con Enti pubblici (compresi quelli di Ricerca) e privati, con durata anche inferiore a 3 cicli accademici e senza vincoli al numero delle borse assicurate da ogni partner;

- 
- c. Presenza di percorsi individuali attivati e progettati in collaborazione con imprese o enti, anche stranieri, che prevedono una doppia supervisione (da parte di un responsabile accademico ed uno esterno all'accademia);
 - d. Dottorandi il cui progetto di ricerca prevede un periodo di formazione di almeno 12 mesi presso imprese o enti.

Gli Atenei sono invitati a riservare almeno il 60% delle risorse distribuite con il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ai Corsi di Dottorato che per l'a.a. 2016/2017 presentano almeno uno dei requisiti sopra elencati, o che possano essere adeguati dall'a.a. 2017/2018 in tale direzione.



Nel contesto nazionale, i Corsi di Dottorato [«Interdisciplinari»](#) non sono definiti esplicitamente.

Nell'attesa che sia elaborata per il ciclo XXXIII una definizione completa di Dottorato Interdisciplinare, con relativi criteri e indicatori, saranno considerati coerenti con le finalità del PNR 2015-2020 quelli che presentano almeno una delle caratteristiche di seguito elencate.

- ❖ Collegio docenti multidisciplinare, con risultati di particolare rilievo nell'ambito dell'indicatore sintetico di collegio riferito alla VQR
- ❖ Numero di classi di laurea di provenienza degli immatricolati al Dottorato
- ❖ Valorizzazione di iniziative progettate dalle Scuole di dottorato finalizzate al rafforzamento di ambienti di ricerca multidisciplinari